



Torino
Città delle 1000 corde

2-18 marzo 2017





Il progetto beneficia del sostegno e/o della collaborazione di:



Biblioteche Civiche Torinesi



MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO
Palazzo Carignano



palazzo madama



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SISTEMA MUSEALE DI ATENE



POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Nun'idea e un'occasione unica si è presentata, grazie al lavoro appassionato delle colleghe Dora Filippone e Gabriella Bosio, nel concretizzarsi di questa *Festa delle 1000 corde* dove esperienze di docenti di alto profilo internazionale, la presenza di numerosi studenti e docenti provenienti da più di venti conservatori italiani, concerti sparsi in Città e nelle sedi istituzionali vogliono dar vita ad una settimana unica nel suo genere.

Torino e il suo Conservatorio diventano così, per più di una settimana, il centro di una produzione musicale che vuole porre anche l'accento e l'attenzione non solo su un repertorio di alta qualità di due storici strumenti, ma sulla figura stessa della funzione del musicista oggi.

Corde che vibrano perché questa città e il suo pubblico vibrino anch'essi in questo bel momento di incontro e, sono sicuro, di stimolo e partecipazione nella musica.

M^o MARCO ZUCCARINI
Direttore

DATA	LUOGO	ORARIO	TITOLO
Giovedì 2 marzo 2017	Co-housing Giovani Gruppo Abele	14.00-19.00	<i>In C Terry Riley</i> <i>Workshop - docente: Elena Casoli</i>
Venerdì 3 marzo 2017	Salone del Conservatorio	14.00-16.00 19.00-20.00	
	Vari		<i>Luoghi diversi della città Big Bang</i> <i>Inaugurazione dell'evento Torino</i> <i>Città delle 1000 corde</i>
	Salone del Conservatorio	21.00	<i>Mid-Classical</i>
Sabato 4 marzo 2017	Biblioteca del Conservatorio	10.00-13.00 15.00-18.00	Convegno nazionale di studio <i>Professione chitarrista:</i> <i>libere idee a confronto</i>
Lunedì 6 e martedì 7 marzo 2017	Salone del Conservatorio	9.00-18.00	<i>Laboratorio di improvvisazioni,</i> <i>linguaggi e ritmi sudamericani</i> Docente: Lincoln Almada - arpa
Mercoledì 8 marzo 2017	Salone del Conservatorio	17.30	<i>Mauro Giuliani e Johann Neopomuk</i> <i>Hummel concertisti al Congresso di</i> <i>Vienna</i>
	Chiesa del Santo Volto	20.30	<i>Cento Arpisti in Concerto</i> <i>accompagnati da voci narranti</i>
Giovedì 9 marzo 2017	Auditorium RAI "Arturo Toscanini", Sala Coro	15.00	<i>Incontro con Elisabeth Fontain-</i> <i>Binoche "Una vita per l'arpa"</i>
	Salone del Conservatorio	10.30	<i>Musica e natura</i>
Venerdì 10 marzo 2017	Salone del Conservatorio	12.00-14.00	<i>Incontri col Maestro:</i> <i>Emmanuel Ceysson</i>
	Salone del Conservatorio	9.00-12.00 14.30-18.30	<i>Letizia Belmondo</i> <i>Masterclass</i>

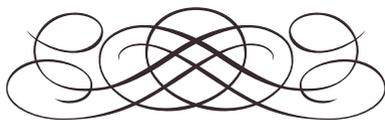
DATA	LUOGO	ORARIO	TITOLO
Sabato 11 marzo 2017	Salone Concerti e Saletta "A. Casella"	9.00-12.00 14.00-18.30	<i>Proseguizione della Masterclass con Letizia Belmondo</i>
	Biblioteca del Conservatorio	10.00-13.00 14.30-18.30	<i>Duo Maccari-Pugliese Masterclass</i>
Sabato 18 marzo 2017	Conservatorio	9.30-12.30 15.30-18.30	<i>Masterclass di liuto con Edoardo Eguez</i>
	Palazzo Carignano	16.30	<i>Musiche alla corte</i>

 Il Conservatorio statale di musica “G. Verdi” di Torino realizzerà nell’arco di due settimane concerti, *masterclass*, laboratori, convegni di arapisti, chitarristi, liutisti dando vita a una grande iniziativa artistica che accoglierà musicisti, studenti italiani e stranieri per riempire di suoni e di colori ogni spazio della città.





Eventi musicali



In C Terry Riley

Work-shop

Giovedì 2 marzo 2017 Ore 14.00 alle 19.00

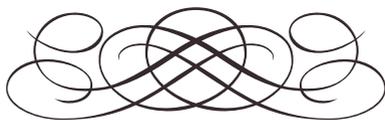
Co-housing Giovani Gruppo Abele, via delle Orfane 15, Torino

Docente: ELENA CASOLI

Il *work-shop* è finalizzato all'esecuzione della composizione *In C* di Terry Riley. *In C* è un brano di musica semi-aleatoria composto da Terry Riley nel 1964 per qualsiasi numero di musicisti, anche se egli stesso consiglia «un gruppo di circa 35, ma funziona anche con gruppi più o meno numerosi». È il brano che ha segnato l'inizio del Minimalismo e che l'ha reso noto nel mondo.



ELENA CASOLI E TERRY RILEY



Luoghi diversi della Città - Big Bang
Inaugurazione dell'evento
Torino Città delle 1000 corde

Venerdì 3 marzo 2017

La partecipazione agli eventi è subordinata alle regole di accesso alle strutture museali pertanto, in alcuni casi, è previsto l'acquisto di un biglietto.

Bagni Pubblici di Via Agliè - Casa del Quartiere
Via Agliè 9 - Torino
Ore 17.30

GASPAR SANZ (1640-1710)

Pavanas

FRANCISCO TARREGA (1852 -1909)

Lagrima

THE BEATLES (MCCARTNEY)

Blackbird

BIG BILL BROONZY (1893-1958)

Hey Hey (con improvvisazione)

GIULIO PATERNOSTER - *chitarra classica e
acustica*



Biblioteca civica "Dietrich Bonhoeffer"

Corso Corsica 55 - Torino

Ore 17.00

Formicaio

Ricordo di Sicilo

Ginkgo Biloba

BANG QUARTET

LUCA PISTOI - *tastiere, sintetizzatore*

FILIPPO GILLONO - *chitarra elettrica*

NICOLO CIMADAMORE - *basso elettrico*

FILIPPO ABRATE - *batteria*



Biblioteca civica "Francesco Cognasso"
Corso Lucio Quinzio Cincinnato 115 - Torino
Ore 18.00

CARLO DOMENICONI (1947)

Koyunbaba

Moderato

Mosso

Cantabile

Presto

FEDERICO MORENO TORROBA (1891-1982)

Torija

da *Castillos de Espana*

ROLAND DYENS (1955-2016)

Revoir Paris

da *Chansons françaises*

CARLO PIGNATTA - *chitarra*



Biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte"

Corso Francia 186 - Torino

Ore 17.00

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750) *Fuga*

GIOACCHINO ROSSINI (1792-1868) *Danza*

ISAC ALBENIZ (1860-1909) *Tango*

GIORGIO SIGNORILE (1962) *Il racconto della montagna*

STEPHAN RACK (1945) *Rumba*

Cavour Guitar Ensemble

Liceo Musicale Cavour di Torino

Docenti: CARMINE LA VECCHIA,
ANGELO MARTINES, ANTONIO
BORRELLI - Chitarre: DAVIDE PERRON
CABUS, JACOPO MASSERANO, FRANCESCO
D'URSO, LORENZO ROSTAGNO, SIMONE
LUCARELLI, REBECCA FERRIGNO, ELENA
BONGIOVANNI, FRANCESCA PIPINO,
ALESSANDRO ZILIO, CASTELLO FEDERICO,
FRANCESCO BARBERA, LORENZO CION,
ALESSIO MARTUCCI, LUCIA SEVERINO,
ZHAO XIN CHENG, CRISTIANO DIDIO,
DAVIDE LAZZARINI, ESA ABRATE, SERENA
CANEVA



Biblioteca civica "Natalia Ginzburg" - Sala Molinari

Via Cesare Lombroso 16 - Torino

Ore 17.30

Arie e danze del Rinascimento

Greensleeves

Allemande

Gaillarde

Spagnoletta

MATTEO CARCASSI (1792-1853)

Preludio, andante, andantino mosso in la minore

LEO BROUWER (1939)

Studio semplice n. 1

ELENA NAPOLITANO - chitarra

MIGUEL LLOBET (1878-1938)

Il testamento d'Amelia
dalle *Canzoni popolari catalane*

LEO BROUWER (1939)

Un día de novembre

HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)

Prelude n. 1

ILARIA SACCHI - chitarra



Biblioteca civica "A. Passerin d'Entreves"
Via Guido Reni 102 - Torino (Cascina Giaione)
Ore 18.00

HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)

Studio n. 8

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO (1895-1968)

Tonadilla op. 70 n. 5

GIULIA MANELLO - *chitarra*

HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)

Studio n.6

AUGUSTIN BARRIOS MANGORÉ (1885-1944)

Julia Florida

LÉONARD DE CALL (1767-1815)

Duo Facile Op.20

Adagio

Minuetto

Trio

Andante

Rondò

MARCO SIGNORETTI - *chitarra*



Biblioteca Civica Villa Amoretti - Salone Aulico

Corso Orbassano 200 - Torino

Ore 17.10

NICCOLÒ PAGANINI (1782-1840)

Sonata n. 4

CRISTIANO ARATA - *chitarra romantica* Gaetano
Guadagnini 1822

JOHANN KASPAR MERTZ (1806-
1856)

Fantasia Ungherese

ARTURO MARIOTTI - *esecuzione su chitarra*
originale Francesco Guadagnini 1910

JOAQUÍN RODRIGO (1901-1999)

Invocazione e Danza

PAOLO BIANCHI - *chitarra*

ASTOR PIAZZOLA (1921-1992)

Campera

dai *Cinco piezas para guitarra*

DANIELE LIGIOS - *chitarra*

CARLO DOMENICONI (1947)

Malamatina

LEO BROUWER (1939)

Paesaggio Cubano con Pluvia

FFFortissimo Guitar Quartet



Biblioteca civica centrale
Via della Cittadella 5 - Torino
Ore 18.00

ASHKAN SABERI (1988)

Romanza omaggio a Ennio Morricone

Reflection

CARLO DOMENICONI (1947)

Koyunbaba

Moderato

Mosso

Cantabile

Presto

ASHKAN SABERI - *chitarra*

AMIR KEYVAN - *chitarra*

Scuola di composizione

Docente: GIORGIO COLOMBO TACCANI



Borgo Medievale - Sala San Giorgio

Viale Virgilio 107 - Torino

Ore 17.00

FRANCIS POULENC (1899-1963)

Mouvements perpetuels

I Assez modéré

II Très modéré

III Alerte

MAURICE RAVEL (1875-1937)

Piece en forme de habanera

FRANCO MARGOLA (1908 -1992)

Quattro episodi

I Andantino

II Andante mosso

III Adagio non troppo

IV Allegro alla danza

VIOLETTA MARTINENGO - *flauto*

RICCARDO BOLLA - *chitarra*

Scuola di Musica da camera

Docente: MICHELE NURCHIS



Casa di Quartiere Barrito

Via Tepice 23 - Torino

Ore 18.00

But Not For Me

Lady Bird

Yesterdays

Misty

Now's The Time

TRIO JAZZ

GIORGIA AUDIELLO, CARLO FERRERO, ANDREA

GUARISO - *chitarre elettriche*



Casa del Quartiere di San Salvario

Via Oddino Morgari 14 - Torino

Ore 17.30

Autumn Leaves

Blusette

Tenor Madness

Some Day

My Prince Will Come

Out Of Nowhere

TRIO JAZZ

VALERIO CINQUE, MANUELE MORLACCO - *chitarre*

ALESSANDRO MODICA - *contrabasso*

Cascina Roccafranca

Via Rubino 45 - Torino

Caffeteria Andirivieni

Ore 17.45

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Allegro e Adagio

dalla *Sonata in Do Maggiore op. 15*

FEDERICO MORENO TORROBA (1891-
1982)

Allegro

dalla *Suite Castellana*

FRANCESCO GIACOSA - *chitarra*

TORU TAKEMITSU (1930-1996)

Yesterday

FERNANDO SOR (1778-1839)

Grand Solo op. 14

ALESSIO VERCELLINO - *chitarra*

GAM - Galleria civica d'arte moderna e contemporanea

Via Magenta 31 - Torino

Ore 17.00

FELIX GODEFROID (1818-1897)

Etude de Concert

DOMENICO PARADISI (1707-1791)

Toccata

ALPHONSE HASSELMANS (1845-1912)

Gitana

CECILIA ROSSI - *arpa*

CHRISTIAN RUSSANO (1991)

Big Bang

CHRISTIAN RUSSANO - *chitarra elettrica e
effettistica*



Musei scolastici - Scuola primaria Sclopis

Via del Carmine 27 - Torino

Ore 17.00

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Rossiniana n. 5

Barbiere di Siviglia

Tancredi

La Cenerentola

La Gazza ladra

ROLAND DYENS (1955-2016)

Tango en skai

MATTEO CURZOLA - *chitarra*

Musei scolastici - Scuola Primaria "Aristide Gabelli"

Via Santhià 25 - Torino

Ore 17.00

MATTEO CARCASSI (1792-1853)

*25 Studi melodici e progressivi
op. 60 nr. 3, 4*

LEO BROUWER (1939)

Estudio sencillos n.7, 9

JOSE FERRER (1912-1992)

Vals español

JULIO SAGRERAS (1879-1942)

Maria Luisa mazurka

ANNA RUA - *chitarra*



Musei scolastici - Scuola XXV Aprile

Via Cavanolo 35 - Torino

Ore 17.00

MATTEO CARCASSI (1792-1853) *25 Studi melodici e progressivi op. 60*
nr. 1, 3, 4, 7, 8, 10, 13, 14, 19

IRENE DE GIORGI - *chitarra*

Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti"

Via Pietro Giuria 15 - Torino

Ore 17.00

JOHN DUARTE (1919-2004) *English Suite op.31*
Preludio
Folk-Song
Round Dance

JORGE MOREL (1931) *Sonatina*
Allegretto
Lento espressivo
Allegro

GIANLUCA PALAZZO - *chitarra*



Museo di anatomia umana "Luigi Rolando"

del sistema Museale d'Ateneo - Università degli studi di Torino

Corso Massimo d'Azeglio 52 - Torino

Ore 17.00

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759) *Preludio e Toccata*

LOUIS SPOHR (1784-1859) *Fantasia in Do minore op. 35*

HANS TRNECEK (1858-1914) *Moldau*

OTTAVIA CONTE PASTORELLA - arpa

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano - Sala Codici

Via Accademia delle Scienze 5 - Torino

Ore 17.00

ALPHONSE HASSELMANS (1845-1912) *La source op. 44*

SOFIA CORRI (1775-1831) *Sonata in Do minore*

Allegro

Larghetto

Rondò Allegro

FELIX GODEFROID (1818-1897) *Studio in la bemolle maggiore*

MARCEL TOURNIER (1879-1951) *Ronde des négrillons*

ELISA GIOLA - arpa



Sala Plebiscito

Ore 17.00

CELSO MACHADO 1953

Sambossa

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

Nightclub 1960

GEORG GERSHWIN (1898-1937)

Summertime

Arrangiamento di Laura
LaVecchia

HEITOR VILLA-LOBOS (1887-1959)

*Aria (Cantilena) Bachiana
Brasileira n° 5*

CELSO MACHADO

Pe de moleque

LAURA LAVECCHIA - *chitarra*
ANGELICA PIANEGONDA - *clarinetto*

Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica

Camera delle Guardie

Piazza Castello, Torino

Ore 17.00

JACQUES IBERT (1890-1962)

Reflets dans l'eau

MARCEL TOURNIER (1879-1951)

Tema e Variazioni

JAN LADISLAV DUSSEK (1760-1812)

Rondeau

dalla *Sonata in mi bemolle maggiore*

ELEONORA SAVIO - arpa

Sala Quattro Stagioni

MANUEL DE FALLA (1876-1946)

La Vie Breve

PAUL HINDEMITH (1895-1963)

Rondo für drei Gitarren

ENRICO GAGLIANO (1996)

Kokoro

YAGUE YURI (1996)

Through the Waves Psycho Baze

LEO BROUWER (1939)

Paesaggio Cubano con Pluvia

ENRICO GAGLIANO, MARCO GHI,
YAGUE YURI, LORENZO LA IACONA -
chitarra



8-R.S.A. ASL TO2 "Carlo Alberto"

Corso Casale 56 - Torino

Ore 17.00

ROLAND DYENS (1955-2016)

Libre Sonatina

JOAQUÍN TURINA (1882-1949)

Allegro vivo

dalla *Sonata op.61*

LUCA FRANCO - *chitarra*

ANTONIO LAURO (1917-1986)

Triptico

Armida

Madrugada

La Negra

Romanza

Suite Venezolana

Preludio

Danza Negra

CLAUDIO SERENO TRUPIA - *chitarra*



Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino

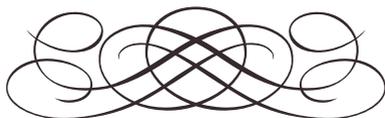
Piazzale Monte dei Cappuccini 7 - Torino

Ore 17.00

JOHN DOWLAND (1563-1626)	<i>A Fancy</i>
LUIGI LEGNANI (1790-1877)	<i>Capriccio n. 4 op. 20</i>
TORU TAKEMITSU (1930-1996)	<i>Yesterday</i>
ANTONIO RUIZ-PIPÓ (1934-1997)	<i>Canción y Danza n.1</i>
LEO BROUWER (1939)	<i>Canción de Cuna</i>
GIORGIO SIGNORILE (1962)	<i>Terra e Cielo</i>
AUGUSTÍN PÍO BARRIOS MANGORÉ (1885-1944)	PAOLO RICCI - <i>chitarra</i> <i>Julia Florida</i>
LEO BROUWER 1939	<i>Berceuse</i>
JOHANN GASPAR MERTZ (1806-1856)	<i>Adagio in Do maggiore</i> dai <i>Bardenklanghe</i>
HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)	<i>Preludio n. 2</i>
	VITTORIO VAGLIENTI - <i>chitarra</i>







Mid-Classical per ensemble di chitarre

Venerdì 3 marzo 2017 ore 21.00
Salone del Conservatorio

Perché è oggi del tutto sconosciuto Arthur Johannes Scholz uno dei grandi compositori austriaci dei primi anni del Novecento? Il motivo è che la sua vita e il suo destino artistico, come quello di molti altri artisti dello stesso periodo storico, sono legati in modo indissolubile agli eventi che travolsero l'Austria e Vienna, città in cui risiedette dal 1911.

A partire dalla fine della Prima Guerra mondiale, all'annessione alla Germania nel 1937 e alla Seconda Guerra Mondiale, Arthur Scholz vide inesorabilmente sprofondare man mano la sua vita, nell'abisso più cupo della guerra e della distruzione, assistendo impotente alla fuga dei suoi colleghi musicisti ed intellettuali ebrei e non solo. Abbiamo notizie sulla sua vita da un'unica sua biografia, redatta nel maggio 1935 quando evidentemente era nel pieno dell'attività compositiva.

Il 13 aprile 1937 l'ultima esecuzione pubblica: *Die Mühle am Arendsee* per coro maschile e orchestra per la stagione di concerti dei *Wiener Philharmoniker*. Da quell'anno fino al 1945, anno della sua morte, appena una quindicina di giorni prima del suicidio di Hitler, non abbiamo più notizie della sua attività musicale.

Nella sua vita compositiva, che copre tutti i generi, spiccano l'opera comica *Don Diego* (1931) e la musica per l'opera teatrale *Libussa* di Grillparzer (1920), e le sue composizioni per orchestra (a volte anche col coro) presenti nei programmi dei concerti dei *Wiener Philharmoniker* a partire dal 1920 fino al 1937. Poi più nulla, la sua attività musicale rimarrà circoscritta al gruppo di amici esecutori tra cui spiccano due famose chitarriste viennesi Gerta Hammerschmid e Luisa Walker.

Alla chitarra infatti, sola o in formazione cameristica, affiderà molte delle sue pagine, che contribuiscono ad ampliare in modo considerevole la letteratura per chitarra di questo periodo storico: pagine importanti sia dal punto di vista compositivo, che interpretativo di quel repertorio squisitamente middle europeo.

Verrà sepolto più di un anno dopo la data della sua morte, nel *Wiener Zentralfriedhof*, dove riposa a tutt'oggi. Questo dato ci fa riflettere sullo stato catastrofico di Vienna alla fine della seconda guerra mondiale. Arthur Scholz scivolerà silenziosamente nell'oblio, come se il volume della sua musica fosse improvvisamente portato allo zero. Pochissime le sue composizioni pubblicate sia in vita che postume rispetto alla mole di composizioni presenti nel catalogo dedicato alla sua produzione. Il motivo è che aveva appena il tempo per comporre e scrivere partiture e parti per le continue esecuzioni della sua musica, quasi sempre commissionate per grandi organici: cori, orchestre, opere, sinfonie.

Oggi quindi siamo in grado di restituirgli quello che purtroppo la *Grande Storia* allora, involontariamente ha cancellato e riascoltare delle pagine preziose che amplieranno in modo importante il repertorio della chitarra, ben al di là dei compositori squisitamente segoviani.

DORA FILIPPONE



SPECIAL GUEST

ELENA CASOLI - *Hochschule der Künste Bern*

GIORGIO MIRTO - Istituto Musicale Pareggiato “Pietro Mascagni” di Livorno

con la partecipazione di:

ELISA VILLA - chitarra

I MODERNI - Fabio Perretta e i fratelli Celeste e Placido Gugliandolo

Iniziativa realizzata in collaborazione tra la seguenti scuole: *chitarra* - docenti: Dora FILIPPONE, Paolo GARGANESE, *chitarra jazz* - docente: Pino RUSSO, *assieme fiati* - docente: Francesca ODLING, *pianoforte* - docente: Daniela CARAPELLI (con riferimento all’allievo Edoardo Momo), *chitarra* (Liceo Musicale “Cavour” di Torino) - docenti: Carmine LA VECCHIA e Angelo MARTINEZ

PROGRAMMA

ARTHUR JOHANNES SCHOLZ (1883-1945) *Suite per flauto, clarinetto e chitarra*
op. 250/1-4

Arabischer Schleiertanz

Serenata

Barcarole

Le Sabat (Des Kreisler)

EMANUELE GROPPPO - *flauto*

MATTEO DAL MASO - *clarinetto*

DANIELE LIGIOS - *chitarra*

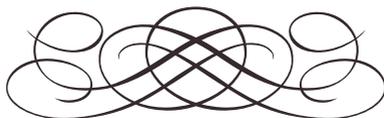
Allegro moderato, Sarabanda con
variazioni

dalla *Prima Sonata in mi minore per*
chitarra op. 127

Minuetto

dalla *Seconda Sonata per chitarra in Mi*
maggiore - manoscritto in prima
esecuzione moderna

Presentazione di Arthur Johannes Scholz, illustre compositore viennese riscoperto da Dora Filippone ed Elisa Villa. Il progetto editoriale è promosso da *Les Productions D'OZ*, per la pubblicazione integrale delle sue composizioni per chitarra sola e con altri strumenti.



Di jazz in jazz

It could happen to you

In a Morning Sunrise

GIANGIACOMO ROSSO - *chitarra*

FILIPPO GILLONO - *chitarra*

MARCO BELLAFFIORE - *contrabasso*

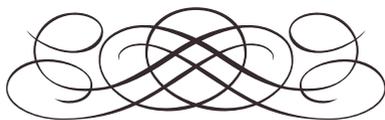
GIORGIO MIRTO (1972)

When she left

da "3 open Spaces"

TERRY RILEY (1935)

In C



*Laboratorio di improvvisazioni,
linguaggi e ritmi sud-americani*

Docente: LINCOLN ALMADA

Lunedì 6 marzo 2017 ore 10.00-18.00

Martedì 7 marzo 2017 ore 9.00-17.00

Salone dei Concerti del Conservatorio



L'arpa è arrivata in America Latina agli inizi del 1600 per mano dei gesuiti, che utilizzarono la musica come mezzo di evangelizzazione. Nel 1604 la provincia gesuitica del Perù si divide e nasce la nuova provincia gesuitica del Paraguay o *Paraquaria* che comprendeva l'odierno territorio della Bolivia orientale, del Brasile meridionale, dell'Uruguay, del Paraguay, dell'Argentina nord-occidentale e inizialmente anche del Cile.

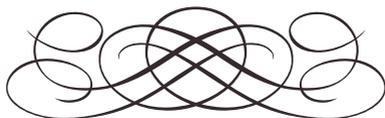
I gesuiti introdussero strumenti musicali europei, installarono fabbriche per la loro produzione e iniziarono gli *indios* all'arte della musica, sia sacra che profana. I padri Antón Sepp, Domenico Zipoli, Martin Schmid e Luis Berger, dopo anni di lavoro con gli abitanti delle *reducciones*, arrivarono a un livello musicale così alto che lo stesso Papa Benedetto XIV, nella sua enciclica del 19 febbraio 1749, riferisce che «quasi non v'è differenza alcuna tra le messe e i vesperi cantati dai devoti della provincia del Paraguay e le nostre».

I gesuiti godevano di un grande potere economico e di un'assoluta indipendenza dal potere civile. Nel 1767 la Compagnia di Gesù fu espulsa dal Nuovo Continente per ordine di Carlo III. I gesuiti dovettero trasferirsi, ma la musica rimase, all'interno e all'esterno della chiesa. I loro strumenti si confusero con i ritmi e le tradizioni musicali già esistenti e con quelle portate dalle tante altre culture presenti: *indios*, europei e africani. Da quel momento l'arpa è una delle protagoniste nella formazione, attraverso i secoli, di quello che oggi chiamiamo musica tradizionale.

Da piccolo, ero affascinato dal suono della banda che accompagnava le feste patronali suonando nel cortile del comune del mio paese. Poi presi l'arpa in mano e cercai di imitare i colori e la potenza ritmica della banda, ciò che mi esaltava da giovane.

La vita mi ha portato più tardi in Europa, dove ho vissuto negli ultimi 30 anni. Ho avuto l'immensa fortuna di conoscere musicisti provenienti da tutto il mondo e di poter suonare con loro. Così, ho imparato in forma diretta nuovi stili e tecniche strumentali, i diversi approcci nel modo di tramandare la musica delle loro culture. Questa esperienza, insieme alla mia ricerca personale, mi hanno fatto maturare. Ho capito che la musica non ha veramente nessuna frontiera, che tutti, prima o poi, ci siamo trovati qui o lì. Sono riuscito a guardare la musica tradizionale latinoamericana, e soprattutto il modo di suonare l'arpa, da un'altra prospettiva.

LINCOLN ALMADA



*Mauro Giuliani e Johan Nepomuk Hummel
concertisti al Congresso di Vienna*

Mercoledì 8 marzo 2017 ore 17.30
Salone del Conservatorio

... La battaglia era il pezzo più atteso... L'idea di rievocare la battaglia con un pezzo di musica imitativa non fu del signor Beethoven ma del signor Maelzel, celebre inventore di strumenti meccanici e di automi, fra cui Il Trombettiere. Il Maelzel aveva pronta una gigantesca orchestra meccanica, il Panharmonicon, e con questo mostro avrebbe voluto portare in tournée la Battaglia di Beethoven. Il progetto non fu realizzato...

PIERO RATTALINO, *Celeste e infernale. Beethoven e la musica del Congresso di Vienna*, Bari, Laterza, 2015.

L'iniziativa concertistica è parte della programmazione delle *Serate musicali*, è stata realizzata in collaborazione tra le seguenti scuole: *chitarra* - docente: Dora Filippone, *musica da camera* - docente: Antonio Valentino, *musica vocale da camera* - docente: Erik Battaglia, *pianoforte* - docente: Daniela Carapelli, *traversiere* - docente: Francesca Odling, *violino* - docente: Enrico Groppo, *violoncello* - docente: Dario De Stefano.

PROGRAMMA

MAURO GIULIANI (1781-
1829)

Rossiniana n. 5 op. 123

MATTEO CURZOLA - *chitarra*

Originäl Märsche per flauto e chitarra

La Battaglia di Marengo per flauto e
chitarra

GIULIO DE FELICE - *flauto*

CRISTIANO ARATA - *chitarra romantica*

Guadagnini 1822

Abschid dai *Lieder op. 89*

Ombre amene

dalle *Ariette italiane op. 95*

LAURA CAPRETTI - *mezzosoprano*

CRISTIANO ARATA - *chitarra romantica*

JOHANN NEPOMUK HUMMEL
(1778-1837)

Rondò all'Ungherese da *Sei Bagatelle op.
107*

ALESSIO FERRARESE - *pianoforte*



La Sentinelle (Giuliani/Hummel) op. 71
per tenore, pianoforte, chitarra, violino e
cello *ad libitum*

JANG MINJE - *tenore*

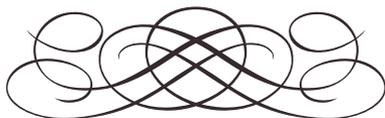
CHIARA MELIS - *violino*

FILIPPO CAVALLO - *violoncello*

PAOLO BIANCHI - *chitarra*

ALESSIO FERRARESE - *pianoforte*

Multimedia: Christian Russano



100 Arpisti in Concerto accompagnati da voci narranti
Ensemble Harparade e attori della Fondazione Teatro Ragazzi e
Giovani Onlus di Torino

Mercoledì 8 marzo 2017 ore 20.30

Torino - *Chiesa del Santo Volto*

PROGRAMMA

JOHANN PACHELBEL (1653-1706) *Canone*

Lettura di brano tratto da: ANGELUS SILESIUS,
Il pellegrino cherubico, Cinisello Balsamo,
Edizioni Paoline, 1992.

MATEO ALBENIZ (1755-1831) *Sonata in re maggiore*

REINHOLD GLIÈRE (1875-1959) *Dance of the Women*
dall'opera *Shakh-Senjem*

Lettura di brano tratto da: SAYAT-NOVA,
Canzoniere armeno, Milano, Ariele, 2015.



GIUSEPPE VERDI (1813-1901) *Coro delle Zingarelle*
dall'opera *La traviata*

Coro dei Matadores
dall'opera *La traviata*

GABRIEL FAURÉ (1845-1924) *Berceuse*

Lettura di brano tratto da: PAUL VERLAINE,
Poesie, Parma, Guanda, 1967.

ANONIMO *Greensleeves*

LINCOLN ALMADA *Tarantella Viggianese*

ANONIMO *Brian Boru*

Terezinia de Jesu

Cueca

Evento realizzato in collaborazione con:





Partecipano gli allievi delle seguenti scuole artistiche:

GABRIELLA BOSIO	Conservatorio di Torino, <i>Accademia Suzuki</i> di Torino
MARIA ELENA BOVIO	Conservatorio di Milano
PATRIZIA RADICI	
ANNAMARIA PALOMBINI	
SARA TERZANO	Conservatorio di Alessandria
VALERIA MADINI MORETTI	Conservatorio di Novara
M. ESTER GATTONI	Conservatorio di Como
LISETTA ROSSI	Conservatorio della Spezia
ELENA COSENTINO	Conservatorio di Genova
EMANUELA DEGLI ESPOSTI	Conservatorio di Parma
DONATA MATTEI	Conservatorio di Reggio Calabria
ALESSIA LUISE	Conservatorio di Trapani
TIZIANA TORNARI	Conservatorio di Bari
ALESSANDRA TARGA	Conservatorio di Lecce
ELENA GORNA	Conservatorio di Benevento
SARA SIMARI	Conservatorio di Vibo Valentia
PAIVI SEVEREIDE	<i>Sibelius Academy Helsinki</i>
IRINA ZIGG	<i>Civica Scuola di Musica "C. Abbado"</i> di Milano
NICOLETTA SANZIN	Scuola di musica "S. Cecilia" di Portogruaro
FEDERICA MANCINI	<i>Scuola Musicale Pegaso</i> di Novara, <i>Accademia Suzuki</i> di Torino
ANTONIO OSTUNI	Istituto musicale Pareggiato di Catania
VALENTINA MEINERO	<i>Insieme musica</i> di Cuneo, <i>Scuola Comunale di Musica</i> di Mondovì
MICHELA MARCACCI	Smim "U. Foscolo" di Torino
SARA MANNA	<i>Istituto Musicale Baravalle</i> della FFM di Fossano, <i>Istituto Musicale Istituto Civico "G. Donadio"</i> di Dronero
VALENTINA ROSSO	<i>Scuola Suzuki</i> di Saluzzo



Artisti partecipanti: Accornero Angelica, Albanesi Marcello, Alberti Marta, Albiero Sara, Albites Coen Bianca, Amelotti Clara, Arena Sofia, Ariaudo Melania, Balzan Bianca, Barella Giulia, Bellini Rebecca, Bernelli Soraya, Bocedi Agatha, Bolzano Gandolfi Carola, Borrello Maria José, Bosio Gabriella, Bovio Maria Elena, Braccia Sara, Brenvaldi Alessio, Calabria Cristiana, Calvino Antonino, Campagnini Sara, Capua Diletta, Carlotta Bianchi, Cataldi Federica, Ceffa Chiara, Cesano Arianna, Chiussi Eleonora, Clerico Sara, Collura Elena, Conte Pastorella Ottavia, Cuomo Floriana, D'Ambrosio Giulia, D'Orsi Francesca, De Franco Antonella, Degli Esposti Emanuela, Del Re Rebecca, Delmastro Valeria, Di Girolamo Gaia, Emanuele Camilla, Erniani Martina, Esen Deniz, Falcone Claudia, Farneti Ilaria, Fracchia Annadamari, Francesetti Chiara, Galvano Agnese, Garrone Beatrice, Gastaldi Emily, Gattoni Ester, Gaudenzi Asinelli Francesca, Genito Miriam, Ghibaud Micol, Giacosa Giulia, Ginevra Garetto, Giobbio Ginevra, Giola Elisa, Giordano Eva, Giunta Giulia, Gobbo Elisa, Isabel Sodano, Isoardi Elisabetta, Korpelainen Sanni, KouKou Ge, Kunnola Hilda, Kuzniar Natascia, La Carrubba Francesca, Leocata Ilaria, Longo Valente Emma, Lugoboni Lucia, Luise Alessia, Maggio Carlotta, Mainero Valentina, Mancini Federica, Manna Sara, Marcacci Michela, Marchese Laura, Mattei Donata, Mazzocchetti Luciana, Meneghini Ginevra, Mennuini Gisella, Meinero Valentina, Milanese Sara, Mocarelli Chiara, Moretti Evaluna, Munari Irene,

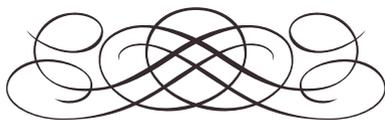


Musilli Luna, Nasi Alice, Parente Daniela, Paschetta Miriam, Patti Ludovica, Pauletto Irene, Pecoraro Antonella, Pecoraro Gisella, Peretto Ginevra, Perugia Martina, Pidello Marta, Pulakka Maaria, Pupulin Carlotta, Quartana Federica, Radici Patrizia, Raimondi Ariele, Raviol Emanuele, Redaelli Greta, Rizza Fabio, Romagnoli Lucia, Rossi Cecilia, Rossi Lisetta, Rosso Eva, Rosso Valentina, Rota Emma, Rusignolo Sara, Salerno Gaia, Sanzin Nicoletta, Sarni Clizia, Savio Eleonora, Sciaraffa Lila, Sebastiani Chiara, Serafica Margherita, Sereno Diletta, Sessa Gaia, Sfigopulu Neli, Sgambato Chiara, Simari Sara, Sivritepe Pinar, Sorbo Serena, Tampone Agnese, Targa Alessandra, Terzano Sara, Testa Paola, Tisenkopfa Dart, Tizian Elisa, Todoroff Tiziana, Tornari Tiziana, Ungaro Alessandra, Vatteroni Valentina, Veo Linda, Veronese Maddalena, Veronesi Gaia, Volkomorova Anastasya, Zelioli Martina, Zoggia Ottavia, Zurro Gloria Denise.

Direttore: GIAN ROSARIO PRESUTTI

Con gli attori della *Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus* di Torino:
GABRIELE FILOSA e ISABELLA LOCURCIO





Incontro con Elisabeth Fontan- Binoche
“una vita per l’arpa”

Intervista a cura di Anna Tamburini Torre, giornalista e scrittrice

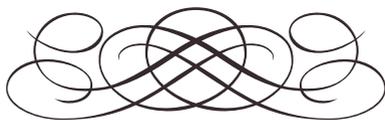
Giovedì 9 marzo 2017 ore 15.00-18.00
Auditorium Rai “A. Toscanini”,
Sala Coro, piazza Rossaro

Elisabeth Fontan-Binoche, giovane novantenne sempre sulla cresta dell’onda, è una figura mitica e speciale nel mondo dell’arpa. Allieva di Marcel Tournier ha conosciuto e lavorato con alcuni dei più importanti musicisti del Novecento.

Docente straordinaria ha avuto tra suoi allievi arpisti che oggi ricoprono i principali ruoli nelle più famose orchestre del mondo.

L’incontro è realizzato in collaborazione con *Gli Amici dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*.





Masterclass con Letizia Belmondo

Venerdì 10 marzo 2017 ore 9.00-12.00 e 15.00-19.00

Sabato 11 marzo 2017 ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00

Salone dei concerti del Conservatorio di Torino

Partecipare a una *masterclass* con un importante docente o concertista è un momento importante di crescita per ogni studente di musica.

Nel mondo tecnologico dove con un *click* si accede a decine di esecuzioni musicali di straordinari solisti (ma anche a paccottiglie incredibili), il contatto diretto con un altro insegnante può sembrare superato. Si potrebbe credere infatti che basti ascoltare e riascoltare le esecuzioni disponibili in rete per carpirne i segreti e farli propri.

Ma l'incontro con un insegnante 'nuovo' che fa vedere il suo modo di studiare, regala una piccola astuzia che aiuta a risolvere un grosso problema, ripete cose già sentite ma che dette da un altro diventano magicamente credibili, può avvenire soltanto nell'esperienza unica e irripetibile della lezione: nel dialogo diretto tra le persone, nell'ascolto reciproco. Tu ascolti *Youtube*, ma *Youtube* non ascolterà mai te.

Letizia Belmondo, già allieva 'speciale' di questo Conservatorio, dedicherà la sua *Masterclass* a circa quattordici arpisti scelti tra quelli che hanno inviato le proprie esecuzioni, e, in qualità di uditori, anche a tutti i giovani arpisti curiosi e di ampie vedute.



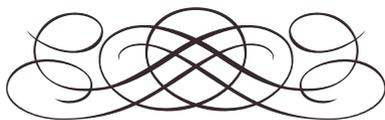
Per partecipare rivolgersi a: gabriellabosio1@gmail.com

Quote:

Effettivi: 80€

Uditori: ingresso libero





*Incontri col maestro:
Emmanuel Ceysson*

Venerdì 10 marzo 2017
Conservatorio Salone ore 12-14
Ingresso libero

Emmanuel Ceysson ospite dell'*Orchestra Sinfonica Nazionale* della Rai - con la quale eseguirà il *Concerto per Arpa* di A. Ginastera il 9 e 10 marzo - avrà un incontro con gli arpisti di *Harparade*.

Tre allievi della scuola di arpa del Conservatorio di Torino suoneranno per lui: Ottavia Conte Pastorella, Elisa Giola ed Emanuele Raviol.

With his powerful, virtuoso playing, Emmanuel Ceysson, the 'enfant terrible' of the harp, sweeps away all the clichés associated with his instrument. His infectious enthusiasm and boundless energy reveals the harp in all its sparkling splendour, in a world where poetry rhymes with temperament.

Si ringrazia la Salvi per il sostegno dato alla realizzazione di questo incontro.





Convegno di studio



CONVEGNO DI STUDIO

*Professione chitarrista:
libere idee a confronto*

Sabato 4 marzo 2017 ore 10.00-18.00

Biblioteca del Conservatorio di Torino

Professione: chitarrista è un convegno che intende approfondire i temi legati alla professione del musicista, e più precisamente del chitarrista (senza distinzioni di genere e stili) nel panorama della musica d'oggi. Una giornata di studio, dibattito, incontro e confronto in cui intervengono artisti, docenti, organizzatori e operatori culturali.

Unico e primo in Italia il convegno prende vita dalle esperienze del *Festival Six Ways - Chitarristica Internazionale*, che da sedici anni in Piemonte promuove la chitarra classica con concerti di livello internazionale, e che, dall'anno scorso ha instaurato una fortunata collaborazione con il Conservatorio di Torino offrendo, a una rosa selezionata di studenti dello stesso, la possibilità di esibirsi in apertura dei concerti dei nomi ospiti del Festival; e dall'*Associazione Guitare Actuelle* che dal 2010 a Torino opera nell'ambito della didattica musicale con l'organizzazione di seminari, corsi, concerti orientati ai giovani e giovanissimi, coinvolgendo in qualità di docenti e compositori, giovani talenti diplomati al Conservatorio di Torino: un'esperienza totalizzante che si basa sull'iterazione tra i vari aspetti del far musica.

Il convegno pertanto - partendo da esperienze concrete, nate e attive sul territorio - intende dialogare con le istituzioni pubbliche, *in primis* il Conservatorio G. Verdi di Torino, per 'fare il punto' intorno agli ambiti occupazionali del musicista (concertista, insegnante, direttore di festival,

compositore) evidenziandone problematiche e opportunità, con l'obiettivo non solo di 'mappare' il presente ma anche di scoprire e configurare il futuro.

- La presentazione di una collana didattica ideata da Dora Filippone in collaborazione con la Casa Editrice Sinfonica di Milano. "Blues for Kids" di Gabriele Ferian giovane musicista diplomato col massimo dei voti in chitarra jazz presso il Conservatorio di Torino, didatta e compositore interessato alle contaminazioni tra *jazz*, *rock* e *latin music*. Unico nel suo genere vuole fare conoscere il blues, una musica, un linguaggio che ha dato origine a gran parte della musica nella quale siamo attualmente costantemente immersi come il *rock & roll*, *jazz*, *pop*, *punk*, *pop*.

Daniele Ligios che sta terminando gli studi sempre presso la stessa Istituzione, autore di un nuovo progetto che ridisegna una didattica per la chitarra a partire dai 6 anni, al passo con i tempi: *Guitare Actuelle*. Scritto in italiano ed inglese, traccia una moderna prospettiva dello scrivere oggi un metodo per chitarra, inaugurando un nuovo stile musicale mid-classical.

- Il progetto editoriale e discografico che Dora Filippone e Giorgio Mirto, in stretta collaborazione con giovani concertisti, hanno realizzato con la casa editrice *Les Productions D'OZ* unitamente alla casa discografica *Brillant*. Si tratta della pubblicazione dell'intera produzione compositiva - sia da camera che solistica - di Arthur Johannes Scholtz. Una fortunata riscoperta di questo compositore viennese, morto prematuramente nel 1945 che ha dedicato alla chitarra pagine bellissime, ad oggi inedite, tra cui alcune impressionanti sonate. L'operazione sia editoriale che discografica, rappresenta un'occasione unica vista la statura del compositore e della sua produzione per e con la chitarra, che consentirà in breve tempo di portare alla luce, un importantissimo patrimonio musicale inedito e sconosciuto per avverse circostanze storiche, che contribuirà sensibilmente ad ampliare il repertorio solistico e cameristico della chitarra, della prima metà del novecento.



Il convegno pertanto è pensato come punto di arrivo ma anche di partenza, per aprire un dibattito intorno al ruolo del musicista e della cultura oggi, nel panorama professionale italiano ed europeo.

RELATORI

GIULIO TAMPALINI - Presentazione dei suoi libri: *Finalmente ho perso tutto* e *Dai classici ai radiohead*

MAURO BRONDI - *Quali idee per un festival?*

GIORGIO SIGNORILE - *Un palco per essere se stessi: suonare senza paura, scegliere il repertorio adatto, suggerimenti per vivere meglio l'esibizione pubblica.*

PINO RUSSO - *Suonare a 360° ovvero essere strumentisti senza pregiudizi.*

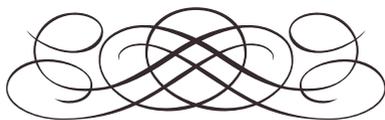
Non precludersi l'opportunità di affrontare generi e stili al di fuori delle proprie abitudini esecutive e non porre un limite intellettuale condizionato da una visione unilaterale del gesto chitarristico. Così si può forse costruire una professionalità il più ampia possibile, accrescendo la propria coscienza delle personali valenze artistiche.

STEFANO LEONI - *Perché suonare (o non suonare) la chitarra: riflessioni di uno strumentista pentito.*

ENRICO NEGRO - *Chitarra acustica e fingerstyle.*

Dalle tradizionali tecniche del *fingerpicking* alle moderne tecniche per chitarra con le corde in metallo; un percorso trasversale attraverso il rinascimento la musica di tradizione popolare e le nuove composizioni d'autore.

MATTEO CIGNA - *Suono. Gesto. Musica. Danza. Laboratorio permanente di Musica Danza Arti e Teatro: un modello diverso di Scuola.*



Musica e natura

Giovedì 9 marzo 2017
Salone del Conservatorio h. 10.30

Ecologia della musica si concentra sul legame della musica con la vita del nostro pianeta, mettendo in risalto le imitazioni mimetiche di elementi del paesaggio sonoro naturale nella musica e scoprendo l'aspetto ispiratore di processi e fenomeni ambientali.

Immaginate l'esecuzione di una Messa di Palestrina all'aperto, tra le grida dei venditori ambulanti di gelati e folate di vento, senza alcun riverbero? La musica si ritira nelle sale da concerto, se non la si può più ascoltare in modo adeguato all'aperto. Riusciremo a recuperare i legami tra natura e cultura?

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Iniziativa realizzata in collaborazione tra le seguenti scuole: *chitarra* - docente: Dora Filippone; *traversiere* - docente: Francesca Odling

PROGRAMMA

FERDINANDO CARULLI

*L'orage (La tempesta) op. 2 per
chitarra e narratore*

MAURO GIULIANI

*La Battaglia di Marengo per flauto
e chitarra*

ANDREW YORK

Mysterious Habitat

LEO BROUWER

*Paesaggio cubano con pluvia
Paesaggio cubano con rumba*

PPPianissimo Guitar Ensemble

CRISTIANO ARATA - *chitarra romantica*

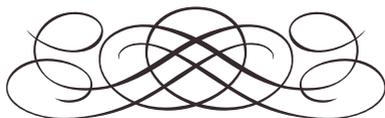
GIULIO DE FELICE - *flauto traversiere*

NICOLÒ DI SALVO - *chitarra*

Il concerto prevede una partecipazione musicale guidata del pubblico in sala.



Masterclass



*Orchestrazione e prassi d'epoca
nella musica per chitarra nell'Ottocento*

Duo Maccari-Pugliese

Sabato 11 marzo 2017 h. 10.30-18.00

Sala lettura della Biblioteca del Conservatorio

Ogni occasione per ascoltare questo strabiliante duo è un dono prezioso, un'opportunità che è bene non lasciarsi sfuggire. Il carattere, le emozioni, la sintonia e la classe di questi grandissimi interpreti vengono veicolate dalla musica che suonano e diventano contagiose, si propagano nell'aria e colpiscono orecchie e cuore dell'ascoltatore trasportandolo in una dimensione magica e raffinata ...

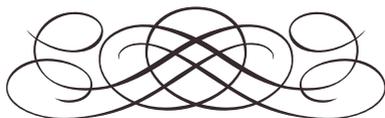
la sensazione è che le loro siano non le migliori, ma le uniche interpretazioni possibili. *Seicorde*

È stato un gran bel concerto, perché la dottrina dei due interpreti, che hanno studiato veramente a fondo la prassi esecutiva e se ne sono resi padroni assoluti, invece di incarnarsi in pose sacerdotali o professorali, si tramuta in gioia di suonare, contagiosamente trasmessa al pubblico... ANGELO GILARDINO, *Suonarenews*

They are indeed first-rate virtuosos with a wonderful sense of style and musicianship... marvelous performances of various operatic arrangements ...
Soundboard

audio Maccari e Paolo Pugliese, classe 1970, sono esecutori di grande spicco nel panorama musicale internazionale, citati sul volume di storia della chitarra *The Classical Guitar* come specialisti del repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali. Il 1990 è l'anno in cui iniziano a riproporre, con chitarre d'epoca e prassi filologiche, il linguaggio musicale del periodo classico e romantico e da allora si sono esibiti in diverse sale da concerto tra cui la *Carnegie Recital Hall* di New York, la *Royal Academy* di Londra, l'*Auditorium Parco della Musica* a Roma, il *Castello Sforzesco* a Milano.

Hanno suonato e tenuto *masterclass* e corsi di perfezionamento presso diverse istituzioni internazionali, quali il *Darwin International Guitar Festival*, la *Sydney Guitar Society*, la *Brisbane Guitar Society*, la *Guitar Foundation of Australia*, il Conservatorio di Gröningen in Olanda, il *West Dean International Festival* di Londra, e in numerose Università americane. Il loro naturale talento artistico unito alla costante ricerca musicologica, li ha portati a suonare con musicisti quali John Williams e Malcolm Bilson. Sono docenti di chitarra dell'800 all'Accademia Internazionale di Musica di Milano. Hanno registrato per radio e televisione per le emittenti RAI, ABC, SBS RTSI. Suonano con chitarre originali incordate secondo criteri filologici con corde in budello.



Musiche alla corte dei Principi tra Rinascimento e Barocco
Concerto finale masterclass di liuto - Docente: Edoardo Equez

Musiche per liuto, tiorba, *vihuela*, chitarra barocca alla corte dei
Principi tra Rinascimento e Barocco

Sabato 18 marzo 2017 ore 16.30 - Ingresso libero
Palazzo Carignano - *Polo Museale del Piemonte*
via Accademia delle Scienze 5

LUIS DE NARVAEZ (1490-1547)

Fantasia

Las vacas

PEDRO ALCÁCER - *vihuela*

SANTIAGO DE MURCIA (1673-1739)

Tarantella

Folias españolas

SAMIR SUEZ - liuto

CHARLES HUREL (1665?-1692)

*"Suite en D" de Tablature de Luth et de
Théorbe*

Prelude

Allemande

Courante

Sarabande

Gavotte

Gigue

JAQUES DE SAINT LUC (1616-1710)

Tombeau de Mr. François Ginter

Courante

Sarabande

dalla *Partita in Fa diesis minore*

MAXIMILIANO PACHECO - *liuto barocco*

SILVIUS LEOPOLD WEISS (1686-
1750)

Prelude

Allemande

Menuet

dalla *Suite in Fa maggiore*

LORENZO ABATE - *liuto barocco*

ROBERT DE VISÉE (1650-1725)

Suite re minore

Prélude

Allemande

Courante

Sarabande

Gigue

Passacaglie

Gavotte Menuet I - II

Bourrée

JUAN JOSÉ FRANCIONE - *chitarra barocca*





Profili biografici e progettuali

LINCOLN ALMADA

Lincoln Almada é nato in Paraguay. Giovanissimo, inizia a suonare come percussionista in diverse formazioni, soprattutto nella musica tradizionale per banda. Più avanti, integrerà queste esperienze nell'interpretazione dell'arpa, dedicandosi alla musica tradizionale.

In Paraguay, l'arpa conservava ancora delle antiche tecniche che in Europa erano ormai da tempo perdute. Lincoln Almada è riuscito a fondere queste tecniche alle influenze che ha assorbito negli anni da diverse culture, elaborando un suo stile personale.

Nel suo repertorio riunisce i ritmi della regione Guarani (Paraguay e litorale argentino), la musica "llanera" (Colombia e Venezuela) e la musica afro-latinoamericana (Cuba e Perú).

Attualmente, Lincoln Almada abbina la sua attività concertistica internazionale a numerosi corsi (in Italia presso il Conservatorio di Napoli, il Conservatorio di Pesaro, il Conservatorio di Vibo Valentia, la scuola *Suoni d'arpa* di Salsomaggiore, il *Festival internazionale d'arpa* di Viggiano; in Svizzera presso la *Schola Cantorum Basiliensis*; in Francia al *Rencontres Internationales de Harpes Dinan*, *Centre occitan des musiques traditionnelles Toulouse*; in Belgio al *Harpe Diem Leuven* e in Spagna presso il Conservatorio di Huesca, tra tanti altri), dedicati all'improvvisazione e all'interpretazione dei ritmi latinoamericani e delle tecniche dell'arpa latinoamericana.



LETIZIA BELMONDO

È nata a Torino nel 1981, e ha iniziato lo studio dell'arpa all'età di otto anni presso il *Suzuki Talent Center* della sua città. A partire dal 1989 ha proseguito gli studi presso il Conservatorio statale di musica «G. Verdi» di Torino sotto la guida di Gabriella Bosio, conseguendo il diploma di arpa nel 1998. Una borsa di studio dell'*Associazione per la Musica De Sono* le ha consentito di perfezionare la sua formazione presso il *Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse* di Lione con Fabrice Pierre, e successivamente con Nancy Allen presso la *Juilliard School* di New York. Ha inoltre avuto la possibilità di seguire *master-classes* e lezioni di Judith Liber. La sua formazione musicale si è giovata anche dello studio del violoncello, intrapreso all'età di cinque anni e proseguito sotto la guida di Antonio Mosca al Conservatorio «G. Verdi» di Torino fino al 1999.

Nel febbraio del 2001, all'età di diciannove anni, Letizia Belmondo ottiene il 'Primo Premio' al prestigioso *Concorso Internazionale* di Israele, insieme al *Premio Esther Herlitz* per la migliore interpretazione di una composizione di autore contemporaneo. Vince numerosi altri concorsi e premi, fra i quali il *Concorso Internazionale di Arpa* di Losanna e il Premio Speciale per la miglior interpretazione del *Prélude* di Jolivet, il *Concorso Franz Schubert*, il *Concorso Martine Geliot*, il III Gran Premio del *Concorso Lily Laskine*, il *Concorso della Società Umanitaria*, il *Premio Rovere d'Oro* e il *Concorso Victor Salvi*.

Dopo i debutti internazionali con l'*Orchestre RTE* di Dublino e alla *Wigmore Hall* di Londra, la sua carriera annovera successi e riconoscimenti in Europa e negli Stati Uniti. Si esibisce come solista con l'*Orchestra Sinfonica Nazionale* della RAI di Torino, l'*Orchestra Filarmonica* di Israele, l'*Orchestra da Camera* di Losanna, l'*Orchestra Mozart* e l'*Orchestra del Festival* di Lucerna, sotto la direzione di Rafael Frühbeck de Burgos, Bertrand de Billy e Claudio Abbado. Dal 2005 al 2012, Letizia Belmondo ricopre il ruolo di prima arpa presso l'*Orchestra dell'Opéra Royal de la Monnaie* di Bruxelles. A partire dal 2008 viene regolarmente invitata dall'*Orchestra del Festival* di Lucerna diretta da Claudio Abbado.

Registra nel 2002 con *Egan Records* il primo CD, *Harp Recital*, seguito nel 2006 dai concerti per arpa di Glière e Zabel e dal *Concerto per pianoforte n. 6 KV 238* di Mozart trascritto per l'arpa, con l'*Orchestra della Radio* di Varsavia. Nel 2008 Claudio Abbado la invita a registrare il *Concerto per flauto, arpa e orchestra* di Mozart per la *Deutsche Grammophon*, col flautista Jacques Zoon.

Nel 2014, insieme al pianista ungherese Zsolt Czetner, registra per la *Tactus* composizioni inedite di Giovanni Caramiello per arpa sola e per arpa e pianoforte. È invitata a tenere *master-classes* in Europa e negli Stati Uniti, e ha fatto parte delle giurie di prestigiosi concorsi internazionali di arpa, fra i quali il *Concorso Internazionale di Israele* e il *Concorso Lily Laskine* di Parigi.

Tra il 2006 e il 2008 ha svolto il ruolo di assistente di Fabrice Pierre al CNSMD di Lione. Dal 2011 Letizia Belmondo è professore di arpa presso la *Haute École de Musique* di Losanna.



ELISABETH FONTAIN-BINOCHÉ

L'enseignement de la musique, et plus spécialement de la harpe, fait partie intégrante de la vie d'Elisabeth Fontan-Binoche, comme en témoigne le texte de l'Inspection de la Musique et de la Danse :

Pour que l'élève se connaisse et soit donc lucide sur lui-même, il est du devoir de l'enseignant de lui donner les moyens de son autonomie. Or, très fine psychologue, Elisabeth Fontan-Binoche les traits caractéristiques de la personnalité de ses élèves. Elle se les attache et ils restent terriblement attirés à rester dans l'orbite de leur soleil, comme étant la référence dont on ne peut se passer.

Elle dirige de nombreux stages en France et à l'étranger et certains de ses élèves occupent des postes de premier plan dans le monde de la harpe. L'enregistrement de son récital à Kyoto a obtenu le Prix du disque au Japon. Elle a également enregistré un disque consacré aux œuvres composées par son Maître Marcel Tournier (CD Quatuor de harpes). Elle se produit sur les cinq continents pour notre plus grand plaisir, non seulement en solo, mais aussi dans diverses formations: avec flute, violon, violoncelle, chant, quatuor de harpes.

Prix International d'Israël, Professeur honoraire du CNSM de Lyon, du CNR de Nice et du CNR de Boulogne sur Seine, Membre des jurys des concours internationaux Harpe solo de l'*Orchestre Philharmonique de Nice*, Assistante au *CNSM* de Paris, créatrice d'une dizaine de classes en régions parisienne et Provence Alpes Côte d'Azur. Elizabeth Fontan-Binoche est la première française récompensée au Concours International d'Israël; c'est une des dernières élèves du Maître et compositeur Marcel Tournier.



MAURO BRONDI

Mauro Brondi si è laureato nel 2001 in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi in *Storia e Critica del Cinema*. Si occupa di progettazione e organizzazione culturale e conduce laboratori di scrittura, *storytelling* e semiotica dei media per l'Università degli Studi di Torino e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È presidente del *Centro di Cooperazione Culturale* con il quale organizza *Six Ways - Chitarristica Internazionale*.



ELENA CÀSOLI

Ospite di festival internazionali europei, americani e giapponesi (*Australia-Melbourne Festival, Hamburg Festspiel, Bern Saitenfestival, MiTo, New Music Prague, Biennale Venezia, Dresdner Musikfestspiel, Universidad de los Andes Bogota, Singapore Int. Guitar Festival, Liten Gitarrakademi Ingesund, Milano Musica, Connect Festival Sweden*) come solista, con orchestre sinfoniche (*Mahler Chamber Orchestra, RAI Orchestra, Concerto Budapest*), in collaborazione con *ensembles (Ensemble Modern, Sentieri Selvaggi, Divertimento Ensemble)* e studi di informatica musicale (*Agon-Milan, Akademie der Künste-Berlin, DIST Genua, HKB Bern*).

Ha collaborato con numerosi compositori, tra i quali György Kurtàg (Biennale Venezia), Helmut Lachenmann (MilanoMusica), Hans Werner Henze (Biennale München), Terry Riley (Uppsala Int. Festival). Ha inciso per *RivoAlto*, *Dabringhaus & Grimm*, *Larecords*, *BMG Ricordi*, *Victor Japan*, *Col Legno*, *Velut Luna*, *Stradivarius*, *Scandicus*. Ha realizzato video e dvd con *Vortice/Spi*, *Gog/DIST Genova*, *Else/Limen*, *Al Gran Sole*, *LimenMusic*.

Al Gran Sole ha prodotto nel 2009 un film documentario di Francesco Leprino a lei dedicato, intitolato *Nelle Corde di Elena*. Nel 2010 ha partecipato a un film dedicato a J.S. Bach e nel 2015 a un film dedicato a Carlo Gesualdo da Venosa.

Dal 2002 è docente di *Chitarra e Interpretazione della Nuova Musica* presso la *Hochschule der Künste di Berna-HKB* e tiene *masterclasses* in Italia e all'estero (*Liten Gitarrenakademie-Sweden*). Nel 2015 ha realizzato *Cuerdas Falsas* per cinque chitarre elettriche e live-electronics della compositrice colombiana Catalina Peralta, una collaborazione tra HKB-Bern e *Universidad de los Andes*, in concerto con quattro suoi allievi del *Master-Performance* a Bogotá. Nel 2016 ha collaborato con la *Fondazione Cini* di Venezia come docente e *performer* al progetto *Research-Led Performance*. Tra i suoi strumenti figura una chitarra originale Luìs Panormo del 1846.



EMMANUEL CEYSSON

Emmanuel Ceysson, 'l'Enfant Terrible' de la harpe, bouscule avec force et virtuosité les clichés auxquels est associé son instrument. Habité par un enthousiasme communicatif et une

énergie sans limites, il révèle sous ses doigts une harpe étincelante dont la poésie rivalise avec le tempérament.

Depuis 2005 il parcourt la scène musicale internationale: *Wigmore Hall*, *Salle Gaveau*, *Carnegie Hall*, *Wiener Konzerthaus*, *Berliner Philharmonie*... où il se produit en récital, en concerto ou en musique de chambre et obtient régulièrement les éloges de la presse. En 2006, il intègre l'*Orchestre de l'Opéra National de Paris* en tant que Première Harpe, où depuis lors, ses parties solo sont fréquemment remarquées par la critique lyrique parisienne.

Son investissement sans faille pour son instrument lui vaut les honneurs des plus hautes distinctions internationales: successivement il remporte la Médaille d'Or et le *Prix d'Interprétation du Concours International de Harpe des Etats-Unis* en 2004, un Premier Prix et 6 Prix Spéciaux lors des auditions *Young Concert Artists de New York* en 2006 et le Premier Prix du prestigieux *Concours de l'ARD* à Munich en Septembre 2009, devenant ainsi le premier harpiste à obtenir trois consécration internationales majeures.

«Visiting Professor» à la *Royal Academy of Music* de Londres de 2005 à 2009, et enseignant à l'*Académie Internationale d'été* de Nice depuis 2011, il donne régulièrement des Master Class en France et lors de ses tournées à l'étranger.

En 2010, il est nommé dans la catégorie «Révélation Soliste Instrumentale» aux *Victoires de la Musique Classique* et reçoit, en novembre 2011, un Prix d'Encouragement pour son début de carrière par l'*Académie des Beaux-Arts de l'Institut de France* (Fondation Simone Del Duca). Artiste 'Naïve' depuis Janvier 2012, il a en préparation un album soliste de *Fantaisies d'Opéra* ainsi qu'un disque autour de l'œuvre de Théodore Dubois.



GITARE ACTUELLE

È un progetto didattico, nato dall'innovativa concezione metodologica della musicista Dora Filippone e del suo *staff*, che vuole offrire a chi sceglie di studiare la chitarra con noi, la possibilità di vivere un'esperienza strumentale 'aperta' e in continua evoluzione.

Fondato nel 2010, *Guitare Actuelle* non è solo un progetto musicale finalizzato allo studio dello strumento e della musica, ma è un'organizzazione senza fine di lucro, che ha come scopo quello di avvicinare il maggior numero possibile di bambini alla musica intesa come linguaggio non verbale. Liberamente ispirato al libro "il Banchiere dei Poveri" di M. Yanus, *Guitare Actuelle* è una rete di chitarristi presenti sia all'estero (Svizzera ed Inghilterra) che in Italia (Alessandria, Como, Vicenza) e naturalmente a Torino. Apprendo diversi punti didattici in vari quartieri della città grazie alla disponibilità di diverse Istituzioni dalla Circostrizione, la Casa del Quartiere, il Gruppo Abele, ha reso possibile lo studio della musica vicino al posto dove si vive con la propria famiglia, o dove si va a scuola, o dove si lavora.

Alla base del nostro operare c'è quello di tenere in considerazione specialmente nei bambini, la loro intelligenza emotiva, che non sempre è presa in considerazione in ambito scolastico. I giovani chitarristi del nostro *staff*, hanno in comune un requisito fondamentale che è quello di essere aperti a vari stili musicali, operare il più possibile senza divisioni di generi. Progettiamo in team, in un continuo confronto tra passato e futuro, tra ricerca storica e nuove tecnologie, per ridare energia e a un settore, quello della didattica musicale, che deve ritornare ad essere trainante dal punto di vista non solo culturale, ma anche occupazionale.

Il nostro essere musicisti oggi, nell'acronimo GUITARE:

Guitare Actuelle: chitarre classiche, elettriche, semiacustiche, romantiche, barocche e molte altre ancora! Ad uno strumento così versatile deve corrispondere, all'inizio dello studio, un metodo che a priori non escluda un genere musicale a discapito di un altro.

Unire più stili attraverso la contaminazione fra diversi linguaggi, da qui *mid-classical*: una scelta molto ampia di stimoli musicali, che toccano ambiti tonali, modali e avanguardie.

Innovativo: il punto di vista da cui partiamo. Al centro della nostra metodologia c'è il bambino: ogni bambino sente musica, la più diversa, fin dalla nascita. Quando chiede di imparare a suonare uno strumento arriva già con un bagaglio di propri gusti musicali eterogenei tra loro, che compongono il suo immaginario musicale.

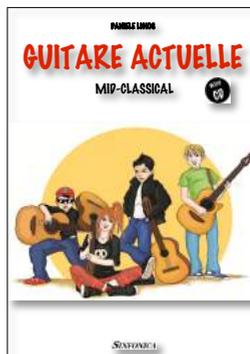
Talento: qualità che fin dall'inizio dello studio dev'essere sviluppata, unendo tecnica ed espressività. Questi due aspetti sono collegati da una storia fantastica in cui i bambini sono protagonisti.

Arte: ci auguriamo che sia ciò che guida l'inizio del percorso musicale, che deve essere ludico e intuitivo, in modo da catturare l'attenzione del bambino e permettergli di apprendere giocando.

Registrando i brani, arricchiamo il metodo con un CD che ha funzione di *Tutor* nell'esercizio a casa, e ricrea la stessa atmosfera musicale della lezione dal vivo. La chitarra è uno strumento

polifonico e quindi fin dall'inizio ne viene proposto lo studio in *duo*, per abituare l'orecchio alla sua reale sonorità.

Educare all'ascolto, all'empatia, alla fantasia.



DUO MACCARI-PUGLIESE

Claudio Maccari e Paolo Pugliese, classe 1970, sono esecutori di grande spicco nel panorama musicale internazionale, citati sul volume di storia della chitarra *The Classical Guitar* come specialisti del repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali. Il 1990 è l'anno in cui iniziano a riproporre, con chitarre d'epoca e prassi filologiche, il linguaggio musicale del periodo classico e romantico e da allora si sono esibiti in diverse sale da concerto tra cui: la *Carnegie Recital Hall* di New York, la *Royal Academy* di Londra, l'*Auditorium Parco della Musica* a Roma, il Castello Sforzesco a Milano.

Hanno suonato e tenuto *masterclass* e corsi di perfezionamento presso diverse istituzioni internazionali, quali il *Darwin International Guitar Festival*, la *Sydney Guitar Society*, la *Brisbane Guitar Society*, la *Guitar Foundation of Australia*, il Conservatorio di Gröningen in Olanda, il *West Dean International Festival* di Londra, e in numerose università americane. Il loro naturale talento artistico unito alla costante ricerca musicologica, li ha portati a suonare con musicisti quali John Williams e Malcolm Bilson. Sono docenti di chitarra dell'800 all'Accademia Internazionale di Musica di Milano. Hanno registrato per radio e televisione per le emittenti RAI, ABC, SBS RTSI. Suonano con chitarre originali incordate secondo criteri filologici con corde in budello.



EDUARDO EGÜEZ

Nato a Buenos Aires, ha compiuto i suoi studi di chitarra classica con Miguel Angel Girollet e Eduardo Fernandez. Ha studiato composizione all'*Universidad Católica Argentina* ed ha conseguito il diploma di liuto presso la *Schola Cantorum Basiliensis* con Hopkinson Smith nel 1995.

Ha offerto numerosi concerti come solista nelle principali città dell'America del Sud, dell'Europa, del Giappone e dell'Australia, con commenti eccellenti della critica specializzata e grand'entusiasmo del pubblico. È stato premiato nei seguenti concorsi internazionali: *Promociones Musicales* (Buenos Aires, 1984), *Círculo guitarrístico Argentino* (Buenos Aires, 1984), *XXVIII Concours International de Guitare* (Parigi - Radio France, 1986), *V Concurso Internacional de Guitarra* (Fundacion Jacinto e Inocencio Guerrero - Madrid, 1989).

È stato invitato come insegnante in corsi e seminari internazionali tra cui: *Camping Musical Bariloche* (Argentina), *Universidad Católica Argentina*, *Universidad Católica de Santiago de Chile*, *Instituto para las Artes* (Uruguay), *Musikhochschule Wuppertal* (Germania), *Conservatoire populaire di Musique* (Ginevra), *Fundación Caixa* (Murcia - Spagna), *Conservatorio di Musica "V. Bellini"* (Palermo, Italia), *Fondation Royaumont* (Francia), *Académie Baroque Européenne d'Ambronay*

(Francia), *Società del liuto de Tokio* (Giappone), *Conservatory of Sydney* (Australia), *Festival de Musica Antigua de Gijon* (Spagna), *Rencontres Baroques de Montfrin* (Francia), *I Curso de Música Antigua de Roquetas de Mar* (Spagna), *Summer Cours of the Lute Society of America* (Cleveland-USA).

Dal 1992 fino ad oggi ha svolto un'importante attività come continuista facendo parte dei gruppi *Elyma* (Gabriel Garrido), *Hesperion XXI* (Jordi Savall), *Orchestra Mozart* (Claudio Abbado), *Ensemble Baroque de Limoges* (Christophe Coin), *La Grande Ecurie et la Chambre du Roi* (Jean-Claude Malgoire), *Aurora* (Enrico Gatti), *Concerto Italiano* (Rinaldo Alessandrini), *Labyrinth* (Paolo Pandolfo), *The Rare Fruits Council* (Manfred Kraemer), *Ricercar Consort* (Philippe Pierlot), *Cafe Zimmermann* (Valetti/Frisch), *Stylus Phantasticus* (Friederike Heumann), *Les Sacqueboutiers de Toulouse* (Jean Pierre Canihac), *Cappella Gabetta* (Sol e Andrés Gabetta). Come solista ha registrato «Tombeau», un disco con opere di Silvius Leopold Weiss (*E lucevan le stelle*), due dischi dedicati alla musica per liuto di Johann Sebastian Bach e uno con musiche di Robert de Visée (MA Recordings). Un nuovo disco *L'Infidèle*, sempre per la MA Recordings, con opere di Silvius Leopold Weiss è uscito nel 2009 ed è subito stato premiato con un *Diapason d'Or* dal mensile francese Diapason.

Con l'ensemble «La Chimera» di cui è il direttore, ha registrato per la casa discografica *Ma recordings* «Buenos Aires Madrigal», un disco che intreccia tanghi argentini con madrigali italiani e «Tonos y Tonadas», lavoro dedicato alla fusione della musica barocca spagnola e il folklore latinoamericano. Più tardi, per la casa discografica «Naïve», ha registrato «La Voce di Orfeo», disco dedicato alla figura del celebre tenore aretino Francesco Rasi e «Odisea Negra» progetto centrato nella cultura caraibica del centro america. Recentemente ha registrato il cd «Misa de Indios» per la casa discografica francese «La Música» lavoro che include la famosa Misa Criolla del compositore argentino Ariel Ramirez.

Recentemente, a capo dell'ensemble *La Chimera*, ha diretto l'opera *La Púrpura de la Rosa* al *Musikfestspiele Sanssouci* di Potsdam, Germania, suscitando un enorme successo da parte della critica e del pubblico. Nell'ottobre 2016 dirigerà *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi nel Teatro di Rancagua, Chile.

Come continuista ha collaborato a registrazioni per le case discografiche quali: *Astrée Auvidis*, *Naïve*, *Arcana*, *Glossa*, *K617*, *Op 111*, *Alia Vox*; *E Lucevan le Stelle*, *Stradivarius*, *Symphonia*, *Alpha*, *Ambroisie*, *Naxos*, *Flora*, *Mirare*, *Accent*, *Harmonia Mundi*, MA recordings, *Fuga Libera*, *Sony*, *Deutsche Gramophone*.

Eduardo Egüez insegna liuto e basso continuo nella Scuola Superiore di Musica di Zurigo - Svizzera (www.zhdk.ch).



FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

La *Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus*, presieduta da pochi mesi da Alberto Vanelli e diretta da Graziano Melano, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da *Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo*.

Prosegue la missione individuata alla fine degli anni Sessanta dai fondatori del Teatro dell'Angolo, continuandone il quarantennale percorso storico-artistico, volto a diffondere la cultura teatrale tra i giovani e a favorirne l'incontro con altre espressioni artistiche.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie. Collabora con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.



Produce e distribuisce spettacoli in Italia e all'estero, per i quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la *Casa del teatro ragazzi e giovani*, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della *Fondazione TRG Onlus* e quelli di altre compagnie.

La *Fondazione TRG Onlus* è inoltre, insieme alla *Fondazione Piemonte dal Vivo*, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata *Progetto teatro ragazzi e giovani Piemonte*, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie in quasi cinquanta comuni della *Regione Piemonte*, per un totale di quasi trecento repliche e di circa 50.000 spettatori ogni anno.

Organizza una corposa attività di *Formazione* offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

Corso Galileo Ferraris 266 - 10134 Torino

Tel. 011.19740280 - www.fondazionetrg.it



I MODERNI

2012 - *I Moderni* sono Fabio Perretta e i fratelli Celeste e Placido Gugliandolo. Il loro incontro avviene nelle sale di un'associazione culturale torinese nel 2007, dove le loro attitudini teatrali e musicali trovano una forma nella musica a cappella. Dopo aver partecipato ad alcuni festival locali (*Torino performing Festival*, *Performing Now*, *CorreVoce...*) approdano alle audizioni di *X Factor 5* con il nome di *Free Chords*. Vengono ribattezzati dal loro *vocal coach* Elio col nome *I Moderni*. Arrivano in finale e si classificano secondi.

L'inedito *Non ci penso mai*, brano in stile *pop rap* (che dà anche il titolo al primo EP del gruppo) diventa disco d'oro e ottiene oltre un milione di visualizzazioni su *YouTube*. Successivamente esce *Troppo fuori per l'etichetta Sony Music*, il primo album di inediti scritti a quattro mani con i *Two Fingerz*, produttori dell'album stesso.

Il primo singolo estratto, *L'estate si balla*, una miscela di *dance*, *rap* e *hip hop*, viene scelto come colonna sonora di *Social Games*, in onda su *Sky Sport 2HD* (*Obiettivo Londra 2012*).

Il video di *L'estate si balla*, con la regia di Riccardo Paoletti, è stato girato a Londra proprio in occasione delle Olimpiadi 2012.

2014 - Esce il nuovo album *IN/CASSA* (etichetta *Sony Music*) con la produzione di Maurizio Lobina (*Eiffel 65*) e Andrea Bonato. L'album contiene anche alcuni brani scritti dagli autori di *Kylie Minogue* e *Katy Perry* e vede la collaborazione con il *freestyler* *Shade* (*Mtv Spit*).

Il singolo estratto, *Un Giorno Qualunque*, si classifica secondo ai *Wind Music Awards* di quell'anno, in onda su *Rai2*.

La regia del *videoclip* è di Marco Ponti (regista di *Santa Maradona*), in collaborazione con la *Scuola Holden* di Alessandro Baricco. Nel dicembre 2014, il loro brano a-cappella *Carol of The Bells*, entra a far parte della compilation di *XFactor Christmas*.

2016 - Esce la versione a-cappella dell'ultimo singolo dei *Perturbazione - Dipende da Te*, arrangiata da Giorgio Mirto ed eseguita da *I Moderni*. Dal 2015 stanno lavorando su nuove produzioni, sviluppando un'identità che spazia tra strumenti acustici e campionamenti digitali in un *crossover indie-pop* corale.



GIORGIO MIRTO

Chitarrista e compositore, Giorgio Mirto si è diplomato al Conservatorio statale di musica di Mantova e, successivamente, ha conseguito il diploma accademico di secondo livello, con il massimo dei voti presso, presso il Conservatorio di Cuneo.

Svolge un'intensa attività concertistica tra Europa, Russia, Cina, Giappone, Argentina, Stati Uniti, Africa ed ha realizzato incisioni discografiche per *Gendai Guitar*, *Moisykos Edizioni Musicali* (Tokyo), *Edizioni Musicali Sinfonica*, *GuitArt* e, da qualche anno, svariate per la *major Brilliant Classics*. L'ultimo suo CD uscito per *Brilliant* (Giorgio Mirto, Norwegian memories) e contenente sua musica per chitarra e orchestra d'archi, è stato quotato CD dell'anno dalla prestigiosa rivista *American Record Guide*.

Premiato come compositore in diversi concorsi internazionali, la sua musica è suonata in prestigiosi *festivals* e sale in tutto il mondo, raccogliendo consensi tra musicisti, attori, registi e direttori d'orchestra di chiara fama quali *Altenberg Trio*, Victor Villadangos, Maximo Diego Pujol, Eric Franceries, Attilio Piovano, Viktor Kozlov, Giulio Tampalini, Dylan Fowler, Kazuhito Yamashita, Vittorio Ghielmi, Umberto Benedetti Michelangeli, Augusto Vismara, Fausto Paravidino, Roberto Zibetti, Marco Tullio Giordana, solo per citarne alcuni.

È direttore artistico della *Rassegna Chitarristica Internazionale "Six Ways"* di Torino. La sua musica è pubblicata da *Les Productions d'OZ*, *Ut Orpheus* ed *Edizioni Musicali Sinfonica*.

Ha insegnato presso i Conservatori di Brescia, Bari e Monopoli e attualmente è docente presso l'Istituto Musicale Pareggiato di Livorno.



ENRICO NEGRO

Enrico Negro si è diplomato nel 1991 in chitarra, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio statale di musica "A. Vivaldi" di Alessandria.

Nel 1992 fonda il *Trio Chitarristico "A. Vivaldi"* (poi ribattezzato *Vivaldi Guitar Trio*), con cui si è imposto in occasione di concorsi nazionali e internazionali, svolge un'intensa attività concertistica in tutta Europa e ha inciso tre cd.

Parallelamente ha coltivato un'intensa passione per lo studio e la riproposizione della musica tradizionale piemontese, occitana e mediterranea, collaborando con vari gruppi italiani e stranieri, tra i quali: *Tendachènt*, *Charta de Mar*, *Compagnons Roulants*, *Le Vijà*, *Dona Bela*, *Ensemble del Doppio Bordone*, *Pau i Treva*, *Li Sounalhè*, *Trobairitz D'Oc*, la *Grande Orchestre des Alpes*, *TradAlp*, *Edaq*, *MarMur*, *Ensemble Sinigaglia*, *Baia Trio*.

Le sue esperienze nell'ambito della musica di estrazione popolare gli hanno permesso di collaborare con alcuni dei principali esponenti europei di questo genere musicale: da Maurizio Martinotti a Renat Sette, da Paul James a Jean Blanchard, da Lucilla Galeazzi a Carlos Beceiro, Fabio Rinaudo, Toni Torregrosa e Urbalia Rurana, Jordi Fabregas e El Pont D'Arcalis, Gabriele Ferrero, Silvio Peron, Paola Lombardo.

Si esibisce abitualmente in Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Germania, Svizzera nell'ambito di Festival di grande prestigio come "I concerti del Quirinale (Roma)", *Folkermesse*, *Tradicionarius*, *Les Suds* a Arles, *Tastar de Corda*, *Madame Guitare*, *Un paese a 6 corde*, *Percorsi*

di chitarra acustica del *Six Bars Jail*, *AGIM* di Sarzana, *Six Ways Chitarristica Internazionale*, Festival di Manresa, *Etè Trad*, *Alpentone*, *Folkest*, Brescia chitarra, *Sentieri Acustici*, Musica nei Castelli di Liguria, *Segovia Folk Festival*, *Xavia Folk*, *Festival Sete Sois Sete Lunas*, *Festival de Correns*, *Saragoza Womex*, *Locarno Folk*, *AlpsKlang*, *MITO* ecc.

Ha partecipato in qualità di chitarrista, polistrumentista e corista a numerose produzioni comunitarie tra cui: *Il Viaggio di Sigerico*, *Canti dalle Terre del Riso*, *Pau I Treva*, *Mar Mur*, *TradAlp*.

Ha al suo attivo l'incisione di una ventina dischi e la pubblicazione di partiture per tre chitarre per le case editrici *Berben* e *Pizzicato Verlag*.

Nel 2005 ha pubblicato per l'etichetta piemontese *Folkclub-Ethnosuoni* il suo primo CD solista, *Rosso Rubino*, che ha ricevuto unanimi consensi di critica.

Nel mese di settembre 2015 pubblica il suo secondo disco solista *La memoria dell' acqua* (*Solitunes Records 003*) che ha ricevuto entusiastici riscontri di critica.

Nel 2010 è stato coordinatore del progetto *Six Ways - Chitarristica Internazionale*, promossa dal centro di *Cooperazione Culturale di Grugliasco (TO)*, rassegna concertistica che si propone l'obiettivo di divulgare a trecentosessanta gradi il panorama chitarristico contemporaneo.

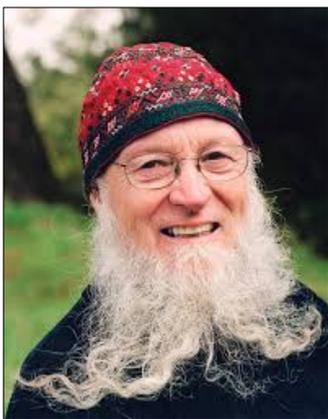
Da settembre 2016 è titolare di una rubrica didattica mensile pubblicata sulla rivista *Chitarra Acustica* dedicata alla *Tradizione popolare italiana e la chitarra fingerstyle*.

Svolge parallelamente un'intensa attività didattica, in qualità di docente di chitarra, collaborando con vari istituti musicali piemontesi, tra cui i Corsi di Formazione musicale del comune di Torino, la Scuola Civica Sen. P. Canonica di Moncalieri e altri. Dal 2016 è docente abilitato in esclusiva per Torino e provincia del *Centro Studi Fingerstyle* di Arezzo.



TERRY RILEY

È considerato uno dei maggiori rappresentanti della musica minimalista assieme a Steve Reich e Philip Glass. Grazie ad opere quali *In C* egli propose un modello compositivo che venne successivamente seguito dai musicisti minimalisti. Ispirata alla filosofia *zen*, ai *raga* indiani e ai *gamelan* balinesi la musica di Riley è generalmente costruita su ritmi regolari ai quali si aggiungono 'giri' melodici e armonici improvvisati che si sovrappongono.



GIORGIO SIGNORILE

Cuneese, inizio a studiare chitarra presso il locale Conservatorio, dapprima con Pino Briasco e successivamente con Paolo Manzo, diplomandomi col massimo dei voti.

Mi perfeziono successivamente con Betho Davezac e Leo Brouwer, iniziando un'attività concertistica come solista e in gruppi di musica da camera fra cui *l'Assieme Chitarristico Italiano*, importante formazione di musica contemporanea. Parallelamente comincio a scrivere per il mio strumento e quest'attività diventa via via più importante: viaggi e incontri con culture lontane dal mio mondo entrano a far parte delle mie composizioni.

Il mio primo cd solista, *Devenir* del 1994, prodotto dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo mi spinge ad approfondire questo aspetto del far musica: scrivere seguendo il mio istinto, in uno 'spazio' artistico intimo e personale nel quale operare come compositore ed esecutore.

Dopo la vittoria al concorso di composizione *Suoni Nuovi 2007* l'attività di compositore si

ampia e la collaborazione con la casa editrice *Ut Orpheus* sfocia in una serie di pubblicazioni dedicate alla chitarra, sia in veste solista che d'assieme, lavori che spaziano dal mondo della didattica a quello professionale che trovano l'interesse di editori come *Ut Orpheus*, *Zedde*, *Sinfonica*, *Fingerpicking.net* e di un pubblico sempre più vasto, grazie a concerti e docenze sia in Italia che all'estero.

Gli ultimi miei cd *Riflessi* e *Via Mellana 12D* prodotti da *CNI Music* di Roma, raccolgono una serie di composizioni per chitarra sola edite recentemente.

Importanti interpreti hanno inserito la mia musica nei loro progetti discografici, fra i più noti Giulio Tampalini, Lucio Matarazzo, Giorgio Mirto, lo statunitense *Duo Violauta...* ma una parte altrettanto importante della mia attività di musicista è l'insegnamento, che svolgo nel Liceo Musicale della mia città: lo ritengo innanzitutto un confronto fra due realtà, un dialogo dove rispetto e nozioni vengono scambiate e interagiscono, creando cultura, gioco ed interesse, una crescita comune. Concludo sottolineando che amo particolarmente la traduzione francese e inglese della parola 'suonare': *jouer, to play*, in italiano giocare, e giocare con la musica è un lavoro unico e meraviglioso!



SIX WAYS

Six Ways - Chitarristica Internazionale (www.sixways.it) nasce nel 2000 sotto la direzione artistica di Giorgio Mirto, con i primi concerti tenuti presso la Basilica di Superga di Torino, con l'intento di presentare il mondo della chitarra classica e contemporanea: una realtà in

continua evoluzione, ricca di sfumature stilistiche ed interpretative. Nel corso delle sue edizioni *Six Ways* ha coinvolto il proprio pubblico in un dialogo appassionato con i grandi interpreti italiani ed internazionali della chitarra classica: dal raffinato virtuosismo di Shin Ichi Fukuda e Kazuhito Yamashita (Giappone) alla sperimentazione elettro-acustica di Paulo de Carvalho e Rui Penha (Portogallo); dalle note barocche di Tomasz Zawierucha (Repubblica Ceca) a quelle romantiche di Philippe Villa (Francia) fino alla poesia della chitarra di Dylan Fowler (Galles) o dei maestri italiani come Flavio Cucchi, Giulio Tampalini, Antonio Rugolo, Marco Del Greco; dalle melodie meditative dell'est europeo, grazie alle profonde interpretazioni di Sandor Szabo, Victor Kozlov e Asya Selyutina (Russia) all'energia dei ritmi mediterranei con Les Trois Immigrés (Tunisia); dalla tradizione argentina del Tango e della Milonga con Juan Falù, Victor Villadangos e Maximo Diego Pujol (Argentina) a quella del Flamenco con Oscar Guzman (Spagna); dall'ecclettismo raffinato di Eric Franceries (Francia) al viaggio nella canzone popolare degli *Inca Rose Duo* (Argentina). Un percorso mai banale, attraverso generi ed epoche, che unisce la bellezza della musica e dell'arte con i luoghi evocativi e magici del Piemonte, capace di unire in un comune sentire un ampio pubblico quanto mai eterogeneo e appassionato.



SUONOGESTOMUSICADANZA coordinatore Matteo Cigna
Laboratorio Creativo Permanente di Musica Danza e Arti

Pensiamo che il laboratorio sia idealmente un luogo di lavoro, lavoro manuale artigianale e sincero, vero, duro ma gratificante immerso nella realtà delle cose che ci circondano.

I corsi di percussioni, danza afro, batteria, tromba, chitarra, basso, pianoforte e tastiere, percussioni classiche, tango, musica d'insieme, corsi di avvicinamento alla musica e al movimento per bambini, stage di approfondimento sono tutti pensati in forma di laboratorio; un laboratorio che possa mettere in gioco alla pari allievo e insegnante per una crescita e una maturazione *umana*, che parte dall'individuo ma che ovviamente prepara e formi dal profondo. *SuonoGestoMusicaDanza* è scritto tutto attaccato per la convinzione che queste, e altre arti, possano e debbano abbracciarsi, sovrapporsi, unirsi in un unico organico artistico.

La nostra idea di laboratorio si esprime quindi in un'esperienza fondata sulla condivisione, una condivisione di spazi, idee, energie, sofferenze e piaceri vissuti nello stare assieme con passione e convinzione.





ELISA VILLA

Elisa Villa è nata a Milano nel 1986. Si avvicinò allo studio della musica all'età di sei anni dapprima suonando il pianoforte, poi scelse la chitarra come il suo strumento preferito. Ha frequentato il Conservatorio statale di musica "A. Vivaldi" nella sua seconda città, Alessandria, dove, sotto la guida di Dora Filippone, si è diplomata nel 2005 con il massimo dei voti. Dora Filippone ha trasmesso a Elisa un forte interesse per la musica contemporanea e per il mondo della composizione.

Negli anni fra il 2002 e il 2004, al Conservatorio di Alessandria, Elisa e altri studenti parteciparono al gruppo di 'teatro strumentale', fondato in collaborazione fra la classe di arte scenica di Luca Valentino e il compositore danese Andy Pape, il quale scrisse anche un'opera da camera per questo gruppo. Attraverso questo primo contatto con un compositore, Elisa Villa comprese l'importanza del lavoro creativo sulla musica insieme al compositore.

Dal 2005 Elisa Villa ha studiato chitarra a indirizzo concertistico all'*Università delle Arti "Mozarteum"* di Salisburgo (Austria), nella classe di Matthias Seidel e Marco Tamayo; completa il *Master* in chitarra nel 2010 con il massimo dei voti.

Al *Mozarteum* ha perfezionato la sua tecnica strumentale e l'interpretazione di molti stili musicali: ha studiato musica antica con il cellista Howard Penny e il liutista Jurgen Hubscher; musica contemporanea con il direttore e compositore Simone Fontanelli e il violinista Martin Mumelter. Al *Mozarteum* ha lavorato con i compositori Simone Fontanelli (prima registrazione nel 2009 del brano per chitarra sola *Mi corazón escribiría una postrera carta*), Klaus Ager, Jee Soo Shin (prima esecuzione integrale della Sonata per chitarra) e Agustín Castilla-Avila.

Nel 2007 Elisa Villa è stata la prima chitarrista a diventare borsista dell'*Associazione per la musica De Sono* di Torino per i successivi tre anni. Nel 2009 e 2010 riceve una borsa di studio dal *Lions Club* di Torino. Dal 2008 studia anche al *Landeskonservatorium* di Klagenfurt (Austria) nella classe di Marco Tamayo. Nel 2008 Elisa Villa ha lavorato come insegnante al Conservatorio di Alessandria, nel corso di propedeutica musicale e in quello di musica per adulti.

Ha frequentato *masterclass* con chitarristi di fama internazionale come Oscar Ghiglia, Elena Casoli, David Tannenbaum, Tillman Hoppstock, Pavel Steidel. Nel 2008 ha vinto il terzo premio al Concorso Internazionale “Accademia Santoro” di Bojano (CB). Ha suonato a Salisburgo al Museo di arte moderna nel 2006 e nel 2009 come solista e come membro di vari ensemble.

Nel 2012 ha debuttato come solista con l’orchestra eseguendo il *Concierto Andaluz* di Joaquin Rodrigo per 4 chitarre e orchestra con Marco Tamayo, Anabel Montesinos e Francisco Bernier.

Nel 2015 si esibisce come solista nel Festival di arte moderna a Civitella (AR) nella personale di pittura dell’artista Gustavo Giulietti. Dal 2015 è docente di chitarra presso la Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale di Crescentino (VC). Suona una chitarra di Camillo Perrella, Bojano (CB).





Progettazione artistica, scientifica e didattica: Gabriella Bosio e Dora Filippone

Conservatorio statale di musica "Giuseppe Verdi"

Via Mazzini 11

10123 Torino

Telefono: 011.888470 - ufficiostampa@conservatoriotorino.eu

Copyright 2017